



Istituto Istruzione Superiore Statale

“Carlo Gemmellaro”

C.so Indipendenza, 229 – 95122 CATANIA - Tel. 0956136250 - Fax 0958183931
C.F. 80008610877 e-mail: ctis023006@istruzione.it - Cod. Mecc. CTIS023006 – C.U. UF3PHK
e-mail certificata: ctis023006@pec.istruzione.it - web: www.iis-gemmellaro.edu.it

Settori/Indirizzi: **Tecnico Economico**: Amministrazione, finanza e marketing – Turismo **Tecnico Tecnologico**: Informatica e Telecomunicazioni

Prot.n.7713 del 21/12/2018

ATTO DI INDIRIZZO DEL “RESPONSABILE” (DS) PER LA REDAZIONE DEL PTTI

IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA EX ART.43 DEL D.L.VO 33/2013

Visto il D.L.vo 150/2009;

Visto l’art.32 della L.69/2009;

Vista la L.190/2012;

Visto il D.L.vo 33/2013;

Vista la Circolare n.2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Viste le delibere dell’ANAC/CIVIT n.105/2010, n.2/2012 e n.50/2013;

Vista la delibera ANAC n.430 del 13 aprile 2016 recante Determinazione Linee guida sull’applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 06/12/2012 n.190 e al D.L.vo 14/03/2013 n.33

Visto il DM prot. 303 dell’11 maggio 2016 che individua i Direttori USR quali RPC Responsabili per la Prevenzione della Corruzione;

Considerato che il Direttore Generale dell’USR è stato formalmente individuato quale RPC, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con DM prot. 303 dell’11 maggio 2016;

Tenuto conto delle peculiarità dell’organizzazione dell’istituzione scolastica;

Visto l’atto di indirizzo formulato dal responsabile di cui all’art.43 del D.L.vo 33/2013;

Sottopone all’attenzione del Consiglio di Istituto, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell’art.10 del D.L.vo 33/2013, il presente

ATTO DI INDIRIZZO

Finalizzato alla redazione e adozione del piano triennale per la trasparenza e l’integrità 2019/2021.

1) ASPETTI GENERALI

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali alla redazione e adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (PTTI) di cui all’art.10 del D.L.vo 33/2013 (d’ora in avanti “decreto”), per l’ISTITUTO, in conformità con le specificazioni contenute nella delibera n.50/2013 dell’ANAC (già CIVIT) e i suoi allegati.

Nei punti che seguono sono richiamati i tratti cui dovrà conformarsi il PTTI per il triennio 2019/2021.

2) PRINCIPI ISPIRATORI

Richiamato che l’istanza della “trasparenza”, ai sensi del capo I del decreto:

- Corrisponde al criterio detto “della accessibilità totale”

- Integra un contenuto fondamentale della nozione di “livello essenziale di prestazione” di cui all’art.117, lettera “m” della Costituzione;
- Costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione;
- Rappresenta non soltanto una “facilitazione” all’accesso ai servizi erogati dall’ISTITUTO ma è essa stessa un servizio per il cittadino
- Si rappresenta la necessità che la predetta istanza costituisca un “processo” che presieda all’organizzazione delle attività e dei servizi, allo sviluppo delle relazioni interne ed esterne e dei comportamenti professionali.

3) INTEGRAZIONE

Il PTTI dovrà assicurare, oltre che l’istanza di cui al punto 2, anche profonde connessioni con:

- Il Piano della performance ex Art.10 D.L.vo 150/2009 che, per effetto dell’art.74, comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non può riguardare l’area didattica;
- Il Piano di prevenzione della corruzione ex art.1, commi 7,8,9 e 59 della L.190/2012;
- Gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.vo 82/2005; L.4/2004, L.69/2009).

4) RELAZIONI

La redazione del PTTI richiede la partecipazione degli attori interni ed esterni all’istituzione scolastica; tali relazioni potranno proficuamente svilupparsi e consolidarsi nell’ambito degli organi collegiali della scuola, i quali costituiscono ad un tempo organi di governo, di tipo generale (consiglio d’Istituto) e di settore (consigli di intersezione, interclasse e di classe), organi di partecipazione e organi tecnici (collegio dei docenti e uffici amministrativi) quindi in grado di coinvolgere un numero elevato di lavoratori, cittadini, alunni e stakeholder.

I predetti organi costituiscono anche i luoghi di interfaccia, dialogo e condivisione per la diffusione dei contenuti del PTTI.

5) LA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” (AT; Art.9 del decreto); a tale riguardo è necessario:

- a) Strutturare la sezione in conformità con le prescrizioni contenute nell’allegato “A” al decreto;
- b) Ridurre drasticamente la produzione di atti cartacei a favore degli atti digitali (dematerializzati);
- c) Inserimento di aree tematiche dedicate sul sito della scuola;
- d) Favorire la interconnessione fra i vari produttori/utilizzatori di informazioni mediante l’impiego ordinario di:
 - cartelle condivise;
 - indirizzi di posta elettronica;
 - ogni altra soluzione tecnica in grado di migliorare l’interconnessione digitale (WI-FI);
 - sviluppare negli attori scolastici l’abitudine alla connessione on-line e alla consultazione del sito della scuola;

- e) Istruire ogni produttore di informazioni sulle modalità di pubblicazione sulla sezione AT o su altre aree del sito;
- f) Individuare un responsabile del sito web;
- g) Pubblicizzare la modalità dell' "accesso civico" di cui all'art.5 del decreto.

6) CONTENUTI DEL PTTI

Il PTTI dovrà contenere specifiche sezioni dedicate recanti:

- obiettivi strategici
- coinvolgimento degli stakeholder
- organizzazione delle giornate della trasparenza ex c.6, art.10 del decreto;

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta Valeria Aranzulla